

LAVORI

PIOMBINO. Nell'attesa che il Giro d'Italia arrivi anche in città (11 maggio) contagando un po' tutti con il colore rosa, qua e là il centro e le strade si rifanno il trucco. In questi giorni fervono i lavori lungo viale Unità d'Italia dove sono state messe a dimora, oltre il muro delle acciaierie, una serie di piante verdi che, col tempo, cresceranno fino a schermare visivamente la fabbrica, per quello che sarà possibile. Per la verità, si tratta di lavori che sono compresi nel lotto di realizzazione della terza strada d'accesso, da Fiorentina fino al Gagno. L'inizio delle belle giornate, ha fatto sì che gran parte del percorso, che parte dal Gagno ed arriva in città, sia valorizzato con piccoli accorgimenti. Tra questi c'è anche la sistemazione della recinzione, e in particolare del muretto di proprietà della Lucchini.

In occasione della tappa del Giro, le piante a verde che sono state sistemate nel corso di questi ultimi giorni non cresceranno abbastanza da nascondere l'area Siderco sotto McDonald's, ma per l'estate si potranno già vedere i primi effetti. Un piccolo accorgimento visivo per dare un po' più di verde alla città da un lato, mentre dall'altro si cerca di recuperare una certa immagine turistica, cercando



do di contenere l'area della fabbrica.

In ogni caso, a richiamare alla mente l'arrivo del Giro d'Italia sono le tre biciclette verniciate nei colori

Viale
Unità
d'Italia

Piante in viale Unità d'Italia e pannelli colorati alla rotonda di via Pisacane
La città prova a rifarsi il trucco in attesa dell'arrivo del Giro d'Italia

della bandiera italiana, sistemate in una piccola area a verde a margine della rotonda della Scl. Restando sempre in tema di schermatura, nel punto più critico della città, alla rotonda in fondo a via Carlo Pisacane, dove ogni estate migliaia di turisti sono diretti al porto, in questi giorni sono stati montati dei grossi pannelli di colore rosso, destinati anche in questo caso a restituire un'immagine visiva migliore rispetto agli impianti industriali segnati dal tempo. I lavori di completamento, inoltre, prevedono anche l'installazione, al Ga-

gno, di una nuova apparecchiatura per misurare il traffico in ingresso alla città. In questo modo si potrà disporre di dati oggettivi e, nell'ambito di un piano della mobilità, potrà essere quantificato il flusso di veicoli in transito. Soprattutto nel periodo estivo, quando la grande mole di veicoli in movimento rende più difficile, e a volte pericoloso, l'entrata e l'uscita dalla città per i residenti, a causa delle mancate precedenza alle rotonde e dell'alta velocità sul tratto rettilineo. K.G. @REPRODUZIONE RISERVATA

«Piattaforme in legno sotto piazza Bovio»
La proposta di Ferrini (Psi) dopo il ridimensionamento dello stabilimento balneare

PIOMBINO. «Tra i nuovi indirizzi del piano su Baratti un elemento negativo era senz'altro il ridimensionamento della scuola di vela, adesso che anche a seguito di quella scelta sembrerebbe ridimensionato anche il già piccolo stabilimento balneare sotto piazza Bovio e per lasciare nuovi spazi al Centro velico si rischia di creare involontariamente un danno al turismo urbano. E' l'opinione del segretario del Psi Stefano Ferrini, che ricorda come lo stabi-

limento fu inserito nel piano della costa urbana anche a seguito di studi fatti dall'Avs sullo sviluppo del turismo urbano, ma di quegli studi fu scelto di non inserire le piattaforme rimovibili in legno su cui realizzare gran parte dello stabilimento. Perché allora per recuperare quegli spazi tutti allo stabilimento non riconsiderare la possibilità della piattaforma?». Così per Ferrini «uno stabilimento balneare sotto Piazza Bovio, ottenuto peraltro senza toccar-

re minimamente la spiaggia pubblica, sarebbe senz'altro un'ottima possibilità per offrire un nuovo servizio sia ai piombinesi che ai turisti. Ma se le sue dimensioni saranno limitate, diventerà poco appetibile per investitori e turisti. Il discorso cambierebbe se lo stabilimento fosse realizzato anche sulla piattaforma in legno, che certo non avrebbe alcun impatto ambientale e consentirebbe uno sviluppo serio del turismo della costa urbana».